

Google spinge le imprese: il distretto si fa sul web

DA MILANO

Google e Unioncamere hanno firmato ieri un protocollo di intesa per il lancio del progetto "Distretti sul web". L'obiettivo è favorire lo sbarco su Internet delle piccole e medie imprese che ancora non hanno costruito una loro vetrina digitale. Nel dettaglio il progetto, che è anche patrocinato dal ministero dello Sviluppo economico, si propone di favorire la digitalizzazione di 20 distretti italiani offrendo tirocini formativi (6.000 euro per 6 mesi, per un totale di 120.000 euro messi a disposizione da Google) a giovani laureandi o neolaureati. Grazie all'accordo, 20 giovani

avranno la possibilità di seguire un percorso formativo sugli strumenti e sulle opportunità offerte dall'economia digitale e aiutare le imprese a iniziare o a rafforzare il proprio percorso di digitalizzazione. Il protocollo parte dal presupposto che una giusta presenza sul Web potrebbe dare una spinta fortissima al giro di affari delle Pmi italiane. Fare sistema e creare degli hub di condivisione

Intesa con Unioncamere e il ministero dello Sviluppo economico: Borse di studio per «digitalizzare» le Pmi

della conoscenza e di valorizzazione del sistema produttivo potrebbe infatti consentire all'intero sistema economico di cogliere opportunità di crescita nel mercato interno e ancora di più su scala internazionale. Diversi studi dimostrano che le aziende attive su Internet fatturano, assumono ed esportano di più e sono più produttive di quelle che su Internet non sono presenti. Le pmi attive in rete hanno infatti registrato una crescita media dell'1,2% dei ricavi negli ultimi tre anni, rispetto a un calo del 4,5% di quelle offline e un'incidenza di vendite all'estero del 15% rispetto al 4% di quelle rimaste offline.

LINKEDIN

ISCRITTA QUOTA 200 MILIONI

Aveva raggiunto i 100 milioni a marzo 2011, a otto anni dalla nascita. Ma per raddoppiare fino a 200 milioni di iscritti, toccati ieri, ha impiegato meno di due anni. Così LinkedIn ha rafforzato la sua leadership fra i social network professionali, quelli a cui ci si iscrive per coltivare relazioni di business o cercare nuove opportunità lavorative. Oggi LinkedIn, quotato al Nasdaq dal 2011, è presente in oltre 200 Paesi, con versioni in 19 lingue (italiano compreso), ed è il 23mo sito più visitato al mondo. Quasi due terzi dei membri sono fuori dagli Usa che restano il Paese egemone (con 74 milioni di iscritti), davanti a India (18 milioni), Brasile e Regno Unito (11 milioni). L'Italia è quinta al mondo (prima è la Cina) tra i Paesi più in crescita per numero di membri sul mobile. (A.D.T.)

